

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1262

Art. 45 della L.R. 67/2017. Approvazione delle Linee Guida per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

La Deliberazione di G. R. n. 458 del 08/04/2016 "Applicazione art.19 del Decreto del Presidente della G.R. 31 luglio 2015, n. 443 - Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" attribuisce le competenze afferenti la polizia locale di cui alla l.r. n. 37/2011, già assegnate alla Sezione Enti Locali, in capo alla struttura autonoma alla diretta dipendenza della Presidenza della Giunta - Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale"

Con D.L. n. 14/2017, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 aprile 2017, n. 48, sono state disciplinate, anche in attuazione dell'articolo 118, terzo comma, della Costituzione, modalità e strumenti di coordinamento tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ed enti locali in materia di politiche pubbliche per la sicurezza integrata;

In esecuzione dell'art. 2 del citato D.L., sono state emanate le linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata

PRESO ATTO CHE

Tra le competenze della Sezione, così come individuate dal citato DPGR, rientra l'implementazione delle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza, nel pieno rispetto delle normative vigenti e del riparto di attribuzioni e prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato.

VALUTATO CHE:

Il disposto dell'articolo 45 della L.R. n. 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)" che assegna alla Sezione scrivente, una dotazione finanziaria, in termini competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2018, di euro 1 milione (un milione/00) per la realizzazione di interventi idonei a "potenziare la sicurezza dei cittadini mediante il rafforzamento dei presidi territoriali, anche attraverso l'adeguamento strutturale e tecnologico di edifici pubblici funzionali a garantire la legalità".

SI PROPONE:

Di approvare le Linee Guida, allegato A al presente provvedimento, per la presentazione di proposte progettuali relative ad interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 1.000.000,00 a carico del Bilancio Regionale EF 2018, come di seguito riportato:

CRA: 42 - 06**Missione 08 - Programma 02 - Titolo 2**

- **€ 1.000.000.00 con imputazione sul Cap 802002;**

cod. d.lgs. 118/2011 - 2.3.1.1

Ai successivi atti di impegno provvederà, la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale entro il corrente esercizio finanziario:

Esigibilità della spesa E.F. 2018.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della IR n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k).

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale così come espressa nelle premesse;
- di approvare le Linee Guida, allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante, per la presentazione di proposte progettuali relative ad interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale;
- di demandare alla Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale ogni adempimento attuativo, previa adozione dell'atto dirigenziale del relativo impegno di spesa;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

ALLEGATO A)

Il presente allegato è composto
da n. 4 (quattro) fascie
Il Dirigente Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dott. Roberto Veneri)

**Linee Guida per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di
sicurezza nell'ambito del territorio regionale.**

Art. 45 L.R. 67/2017

1) Finalità dell'intervento

Il presente intervento si propone di finanziare i progetti finalizzati all'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici presentati dagli enti locali singoli e associati, in modo da fornire un adeguato supporto alle amministrazioni che intendano realizzare interventi in materia di sicurezza urbana in grado di garantire un miglior controllo del territorio e forme efficaci di prevenzione.

2) Tipologia di progetti ammessi a finanziamento

Saranno ammessi a finanziamento i progetti in materia di politiche locali per la sicurezza urbana finalizzati all'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici, con preferenza in favore di progetti che contengano interventi per la realizzazione ex novo, ed altresì interventi per l'implementazione e la sostituzione dei sistemi di videosorveglianza.

L'importo massimo del finanziamento varierà tra 50.000 e 100.000,00 euro a seconda che i Comuni, singoli o associati, abbiano un numero residenti inferiore o maggiore a 25.000 unità.

3) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Sono ammissibili a finanziamento i progetti presentati dai Comuni, singoli o associati, che per previsione statutaria o mediante convenzione esercitino le funzioni di polizia locale. In caso di esercizio mediante convenzione, quest'ultima deve avere una scadenza successiva alla data prevista per la conclusione del progetto proposto a finanziamento.

Ciascun ente può presentare un solo progetto. Non è ammissibile la presentazione di progetti da parte di singoli comuni che risultino associati.

4) Priorità di finanziamento

Nei criteri di valutazione si deve tener conto dei Comuni che siano sprovvisti di impianti di videosorveglianza.

5) Progetto, spese ammissibili e competenza temporale degli interventi finanziabili

Sono finanziabili esclusivamente le spese per investimento finalizzate alla realizzazione di progetti che contengano interventi per la realizzazione ex novo, l'implementazione e la sostituzione dei sistemi di videosorveglianza.

Deve trattarsi di progetti organici che, anche integrandosi con interventi già effettuati, garantiscano una adeguata copertura degli obiettivi sensibili del territorio comunale tramite

1



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

l'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici, a tutela delle persone fisiche e della sicurezza della comunità.

In un'ottica di promozione di un sistema integrato di vigilanza, devono essere garantiti l'accesso e la condivisione delle informazioni derivanti dai sistemi di videosorveglianza con le centrali operative delle forze di polizia statali.

Il progetto deve contenere:

- una analisi dello stato generale di sicurezza che caratterizza il territorio di riferimento;
- una descrizione sintetica del complesso delle politiche di sicurezza promosse dall'ente che presenta il progetto;
- l'illustrazione degli obiettivi e delle finalità perseguite attraverso il progetto per il quale si fa richiesta di finanziamento;
- un crono-programma procedurale e finanziario.

Nel progetto devono essere dettagliatamente indicate le voci di spesa e gli indicatori di risultato attraverso i quali misurare l'efficacia dei medesimi.

I Comuni sono tenuti a richiedere, preventivamente, al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica il necessario esame preliminare dei progetti per i sistemi di videosorveglianza.

6) Graduatorie

I progetti saranno valutati da una Commissione appositamente costituita, presieduta dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, oltre ad un altro Dirigente di Sezione regionale ed un funzionario interno, a cui verranno delegate le mansioni di RUP.

Il finanziamento verrà assegnato previa la formazione di graduatoria unica.

7) Ripartizione dello stanziamento, entità del contributo e limiti alla cumulabilità dei contributi regionali

All'attuazione degli interventi di cui trattasi viene destinato l'importo complessivo di euro 1.000.000,00 stanziato sul capitolo 802002 del bilancio regionale approvato con L.R. 67/2017.

Non saranno ammissibili a finanziamento interventi che risultino già finanziati con altri contributi regionali, nazionali o comunitari se non per la parte della spesa rimasta integralmente a carico dell'ente realizzatore.

8) Liquidazione dei contributi

I contributi concessi per i progetti di cui trattasi vengono liquidati agli enti beneficiari con anticipazione dell'80% e la restante parte a fronte di rendicontazione complessiva dell'intero intervento.

La struttura regionale competente provvede alla revoca parziale o totale del contributo regionale concesso nei casi previsti al successivo punto 10).

9) Relazione finale



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

Gli enti locali beneficiari dei contributi sono tenuti ad assumere l'ordine giuridicamente vincolante entro il 30.12.2018 ed, alla conclusione dei lavori, a trasmettere alla struttura regionale competente, una relazione finale in cui siano indicate:

- le attività realizzate nell'ambito del progetto e in attuazione degli interventi per i quali è stato conseguito il contributo regionale;
- la valutazione dei risultati raggiunti;
- le spese sostenute, che sono state impegnate e liquidate per ciascun intervento; per le suddette spese sono altresì allegate le copie degli atti di impegno e di liquidazione adottati.

La relazione finale deve essere presentata anche in caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi, indicando le ragioni di detta mancata o parziale realizzazione. Eventuali scostamenti dal progetto approvato saranno ammessi a condizione che resti sostanzialmente immutata la struttura del progetto quanto a finalità perseguite e interventi realizzati e che, a parità di costo complessivo del progetto, eventuali variazioni delle voci di spesa non riguardino più del 10% dell'ammontare complessivo del contributo concesso.

10) Revoca totale o parziale dei contributi

La struttura regionale competente provvede alla revoca totale del contributo regionale concesso:

- nel caso di mancata realizzazione del complesso degli interventi o di mancata presentazione della relazione finale di cui al punto 9);
- nel caso in cui la relazione finale risulti incompleta o non conforme rispetto al complesso degli interventi finanziati;

La struttura regionale competente provvede alla revoca parziale del contributo regionale concesso:

- nel caso in cui la relazione finale risulti incompleta o non conforme rispetto ad alcuni degli interventi finanziati, limitatamente a detti interventi; è revocata la somma corrispondente alla differenza tra il contributo già concesso e quello che sarebbe stato concesso in assenza dell'intervento non regolarmente documentato;
- nel caso in cui dalla relazione finale risulti che la spesa complessiva sostenuta, impegnata e liquidata, sia stata inferiore a quella necessaria ad ottenere il contributo concesso; è revocata la somma corrispondente alla differenza tra il contributo già concesso e quello che sarebbe stato concesso in relazione alla spesa complessiva sostenuta, impegnata e liquidata;
- nel caso in cui le variazioni delle voci di spesa riguardino più del 10% dell'ammontare complessivo del contributo concesso; è revocata la somma variata eccedente il limite del 10%.

Prima di provvedere alla revoca totale o parziale del contributo, la struttura regionale competente assegna all'ente un termine perentorio, non inferiore a dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, entro il quale presentare, completare o integrare la relazione finale.

Il provvedimento con cui si provvede alla revoca totale o parziale dei contributi concessi è adottato entro trenta giorni dallo scadere del termine di presentazione della relazione finale



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

di cui al punto 9), ovvero di quello assegnato per la presentazione, il completamento o l'integrazione della relazione.

Sulla base del provvedimento di revoca disposto ai sensi del presente punto, l'ente beneficiario del contributo è tenuto alla restituzione delle somme ricevute senza interessi, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di pagamento inviata dalla Sezione regionale competente. Decorso inutilmente detto termine, la Sezione Contenzioso Amministrativo, territorialmente competente, è incaricata di attivare le procedure di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910 n. 639 e della L.R. 31/03/1973 n. 8 e s.m.i.

11) Quadro finanziario

All'attuazione degli interventi di cui trattasi viene destinato l'importo complessivo di euro 1.000.000,00 stanziato sul capitolo 802002 del bilancio approvato con L.R. 67/2017.

4